



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 106 - giovedì 19 aprile 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

Forza Veronica. «Sfogandosi con chi gli è vicino Veronica avrebbe detto che ora tutti possono comprendere il perché di quella lettera che fece tanto clamore. E che abbia chiesto, per telefono,



spiegazioni al marito. Il quale avrebbe risposto che si trattava di un gruppo di ragazze iscritte a Forza Italia alle quali ha fatto fare un semplice giro per l'orto botanico di villa Certosa. Giustificazione

che avrebbe indispettito ancora di più la signora la quale avrebbe replicato che, più di un giro nel parco si è trattato di un giro al museo»

Roberto Rizzo
Corriere della Sera, 18 aprile

Congresso Ds, i tre giorni più lunghi

Fassino apre oggi a Firenze l'ultima assise della Quercia: via alla costituente Pd. Obiettivo: far nascere il nuovo partito entro un anno. La minoranza se ne va

TELECOM
Bertinotti critica Scontro con gli industriali

Staino



«INIZIA UNA NUOVA STORIA» È lo slogan del congresso che da oggi a sabato si svolge al Mandela Forum con 1550 delegati, 3mila invitati e numerose delegazioni straniere. Si inizia con la colonna sonora di Mina, Springsteen e De Gregori e un documentario sceneggiato da Cerami. Tra gli invitati anche Berlusconi

La relazione di Piero Fassino - già riletto segretario dai congressi di sezione, con oltre il 75 per cento dei voti - apre oggi a Firenze il quarto congresso dei Democratici di sinistra. Sarà l'ultimo: subito dopo si aprirà la fase costituente del Partito Democratico. Lo stesso percorso avvierà la Margherita, a congresso da domani a Roma. Anche negli ultimi incontri e nelle ultime riunioni del gruppo dirigente, il segretario ha insistito sulla necessità di coesione e massima unità per compiere «l'ultimo miglio». L'obiettivo è la nascita del nuovo partito prima delle amministrative del prossimo anno. **alle pagine 2-9**

Lettera al Pd

NOI MUSULMANI E EBREI LAICI

EMANUELE FIANO
KHALED FOUD ALLAM

Proprio nei giorni in cui il congresso dei Ds oggi e quello della Margherita da domani, daranno avvio al processo costitutivo del Partito Democratico, noi sentiamo il bisogno di porre all'attenzione del dibattito una questione centrale, che riguarda il tema di come far convivere una società molteplice, plurima, interculturale, con una diffusa esigenza di riconoscimento di radici e identità forti di appartenenza. È il tema che viene toccato anche nella proposta di manifesto del Partito Democratico, laddove si citano le radici cristiana e illuminista come matrici culturali del nuovo partito. **segue a pagina 33**

È scontro tra il presidente della Camera e Confindustria. Dopo le osservazioni di Fausto Bertinotti («La vicenda Telecom ci dice quanto il capitalismo italiano sia devastato»), immediata la reazione di parte imprenditoriale che ha gridato al «clima anti-imprese» da parte di settori della maggioranza. Il governo ribadisce che sulla vicenda non c'è stata alcuna interferenza (e la Ue lancia avvertimenti contro il protezionismo) e l'ambasciatore Usa, Spogli, precisa: sono stato travisato. Intanto in nottata arriva l'annuncio dell'At&T: pronti a rientrare, «finora le resistenze politiche hanno bloccato l'accordo». **a pagina 15**

Legge intercettazioni

AL CITTADINO NON FAR SAPERE

MARCO TRAVAGLIO

Cari lettori, quando il Parlamento approva una legge all'unanimità, di solito bisogna preoccuparsi. Indulto docet. Questa volta è anche peggio. L'altroieri, in poche ore, con i voti della destra, del centro e della sinistra (447 sì e 7 astenuti, tra cui Giulietti, Carra, De Zuluetta, Zaccaria e Caldarola), la Camera ha dato il via libera alla legge Mastella che di fatto cancella la cronaca giudiziaria. Nessuno si lasci ingannare dall'uso furbetto delle parole: non è una legge «in difesa della privacy» (che esiste da 15 anni) né contro «la gogna delle intercettazioni!». Questa è una legge che, se passerà pure al Senato, impedirà ai giornalisti di raccontare - e ai cittadini di conoscere - le indagini della magistratura e in certi casi persino i processi di primo e secondo grado. Non è una legge contro i giornalisti. È una legge contro i cittadini ansiosi di essere informati sugli scandali del potere, ma anche sul vicino di casa sospettato di pedofilia. Vediamo perché. Oggi gli atti d'indagine sono coperti dal segreto investigativo finché diventano «conoscibili dall'indagato». **segue a pagina 32**

La De Longhi ridotta in cenere, Treviso si chiude in casa

Un incendio distrugge la fabbrica di elettrodomestici. Immensa nube sopra la città: «Nessun pericolo, ma serrate le finestre»

Le fiamme, esaltate dal polistirolo, divorano la fabbrica. La densa colonna di fumo nero, visto anche da Venezia, rende sempre più l'aria irrespirabile. La De Longhi ridotta ad un cumulo di cenere e la città che vive lunghe ore di angoscia. Si pensa alla diossina, torna lo spettro di una nuova Seveso, poi arriva il cessato allarme, ma la Protezione civile dà l'ordine di restare chiusi in casa. **G. Rossi a pagina 13**



La densa nube nera di fumo che ha avvolto la periferia Treviso Foto Tanel/Ansa

TURCHIA

STRAGE IN CASA EDITRICE STAMPANO BIBBIA TRE SGOZZATI DA INTEGRALISTI

Bertinetto a pagina 10

Boicottaggi inglesi

ATTACCO A ISRAELE

FURIO COLOMBO

Prima di tutto, secondo la buona regola giornalistica, i fatti. I giornali e le agenzie del mondo annunciano la richiesta della associazione dei giornalisti e cronisti inglesi («National Union of journalism») di «boicottare le merci israeliane sul modello del boicottaggio imposto al Sudafrica al tempo della apartheid». Il voto dei giornalisti inglesi (66 a favore, 54 contrari) ci dice che quella importante associazione si unisce alla associazione britannica degli architetti e all'organizzazione dei docenti universitari. **segue a pagina 33**

Presentazione del libro a Firenze, venerdì 20 aprile, ore 18.00
Libreria Feltrinelli (via dei Cerretani, 30/32 r)

Intervengono:

Vannino Chiti, Bruno Manfellotto, Riccardo Nencini

Sarà presente l'Autore

Lnciano Violante
1. Fallisce se non sostiene il privato dell'interesse generale. 2. Fallisce se non supera la... 3. Fallisce se non affronta la questione... 4. Fallisce se non riforma l'ordine... 5. Fallisce se non... 6. Fallisce se non... 7. Fallisce se non... 8. Fallisce se non... 9. Fallisce se non... 10. Fallisce se non...

10 passi per evitare il fallimento del Partito Democratico

PIEMME

EUROPEI 2012: SCHIAFFO ALL'ITALIA. MERITATO

OLIVIERO BEHA

C'è chi fa le pentole e chi i coperchi. L'Italia pallonara (nei due sensi del termine...) aveva fatto il pentolone, e Michel Platini, presidente dell'Uefa che assegna e toglie gli Europei, ha fatto ieri a Cardiff il coperchio. Di un'altra pentola, però. **segue a pagina 21**

CAMPIONATO DI CALCIO

INTER, PRIMA SCONFITTA LA ROMA ROVINA LA FESTA SCUDETTO

nello sport

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

La sacerdotessa

SI DIBATTE di economia a reti unificate. La destra infuria sotto le smentite spoglie della insopportabile Michela Brambilla, gran sacerdotessa del commercio libero (dalle tasse) e difensora dei gioiellieri che dichiarano al fisco metà di quanto dichiarano gli operai. Sostiene la Brambilla che le statistiche sono solo delle medie e comprendono anche le aziende costrette al fallimento. E bisogna pure ricordare che, poveretti, i gioiellieri hanno tanti figli da mantenere (mentre è noto che gli operai diventano sterili a furia di incazzarsi per essere gli unici a pagare tutte le tasse). Ma i temi dell'economia, gira gira, prima o poi tornano a Telecom e qui, se il governo sostiene che non si possono abbandonare settori strategici in mani straniere, fa capolino Berlusconi, l'uomo con il maggior conflitto di interessi al mondo, ora purtroppo impedito dalla legge Gasparri. Ed ecco, arriva lui, Gasparri, a parlare in terza persona come Cesare, di quanto sia buona la legge scritta da Gasparri apposta per favorire Berlusconi. Ma non abbastanza.

